

Grande cantiere amministrazione cancellato l'ufficio "contratti e appalti"

VIA uno dei tre mega coordinatori d'area. Addio pure al servizio "contratti e appalti", ritenuto un "buco nero" al cui posto, con valanghe di lavori strategici in programma, arriva un nuovo staff destinato ad occuparsi di opere e lavori pubblici. La protezione civile, uno dei settori più delicati dell'amministrazione come ancora una volta ha svelato il caso Livorno, finisce direttamente sotto il controllo del sindaco non più sotto la responsabilità dei vigili urbani. E pure il coordinamento dell'area bilancio e di quella personale passano ad una figura super fidata della giunta come il direttore generale Giacomo Parenti.

È il succo della riorganizzazione della macchina comunale concepita dal sindaco Dario Nardella e approvata nella giunta della scorsa settimana. Una rivoluzione interna che "blinda" le aree chiave modificando la cosiddetta macrostruttura. Assolvendo ad un proposito che il sindaco, a 20 mesi dalla fine del mandato, ritiene essenziale: niente sbavature burocratiche nel rush finale. E proprio per questo tra oggi e domani l'operazione avrà anche una seconda fase: arriveranno nuovi dirigenti in settori oggi "senza guida" come lo sport, e poi via alla rotazione. Non tantissimi, 7-8 dirigenti su una novantina a quanto pare. Inizialmente i propositi erano più impattanti, erano quelli di modificare molti più settori, cambiare molti più dirigenti. Alla fine è prevalsa l'idea di un valzer morbido. Ma è comunque una prima volta: la mossa serve a favorire il turn over da una direzione all'altra. Andando incontro anche ad una delle norme contenute nel piano anti corruzione: meglio "ruotare" i volti nelle varie funzioni per evitare che presenze "eterne" creino commistioni



Il Comune sta cambiando organizzazione

pericolose con i gruppi di interesse.

Solo oggi il sindaco dovrebbe firmare gli atti, ma da giorni negli uffici e fra i 4 mila dipendenti di Palazzo Vecchio non si parla d'altro. È del resto innegabile che si tratti di un cambio di schema con effetti proiettati all'interno del Comune, poco sul cittadino. Però è anche vero che è proprio nel difficile rapporto con la tecnocrazia che in una fase di ristrettezze di bilancio si consuma la sfida principale dei sindaci. E così ad un anno e mezzo dalle elezioni il sindaco Nardella prova a "blindarsi". Due le macro aree del Comune, non più tre: quella tecnica sarà affidata a Mimmo Paladino, storico direttore dell'urbanistica, quella amministrativa probabilmente a Lucia Bartoli, da tempo a capo dell'ufficio patrimonio, che viene dalla Provincia nell'era Renzi. Scompare l'area "risorse", che finora era

stata gestita da Marina Ristori, super manager arrivata dal Comune di Parma, precedentemente direttrice generale della Provincia di Cremona. Strategica la mossa su contratti e appalti: scompare il servizio ad hoc da cui continuavano a passare tutte le procedure, dalle strade alle scuole all'acquisto dei fogli. Ogni direzione si occuperà di istruire e bandire le gare di piccola rilevanza nel proprio settore utilizzando anche il personale che si sposterà dal mega ufficio soppresso, mentre viene creato un nuovo staff con un nuovo dirigente solo per le "gare a evidenza pubblica per l'affi-

La protezione civile, uno dei settori più delicati, finisce direttamente sotto il controllo del sindaco e non più dei vigili urbani

damento di lavori", sotto l'area tecnica: sarà la war room per tutti i mega appalti da affidare, dal global service delle strade in giù. Un'operazione che genera molte perplessità tra i dipendenti e i sindacati. Come quella di eliminare i vicecomandanti dalla polizia municipale: ci sarà solo il capo, Alessandro Casale, arrivato in estate e con l'incarico di mettere in strada i nuovi vigili di quartiere entro fine mese (ha lanciato un nuovo appello nella chat interna della polizia municipale che scade domani). Da segnalare anche il ritorno di Pietro Rubellini, che da lunedì prossimo smette di essere direttore generale della Città metropolitana, probabilmente guiderà la direzione del Consiglio comunale. E sarà sostituito pure il dirigente della comunicazione Andrea Etorre, diventato portavoce della Siae. (e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI

LE AREE

La riorganizzazione varata dalla giunta prevede che le macro aree del Comune passino da 3 a 2

LA PROTEZIONE CIVILE

Passa sotto la diretta competenza del sindaco e non più della polizia municipale

I DIRIGENTI

Via alla rotazione dei dirigenti, almeno 7-8 cambieranno ufficio. Altri verranno assunti, uno di certo allo sport

